



Rassegna stampa

Martedì 6 settembre 2022

A cura dell' [Ufficio comunicazione Gesco](#)

Soldati anche di notte a piazza Trieste e Trento

Misure sulla sicurezza decise in prefettura dopo gli spari da uno scooter in pieno centro Naldi, presidente di Federalberghi: "Il boom del turismo va difeso, più controlli in strada"

di **Stella Cervasio** • a pagina 5

Piazza Trieste e Trento sorvegliata speciale più controlli e soldati anche di notte

Nuova strategia del Comitato per l'ordine e la sicurezza dopo la sparatoria durante la movida e il ferimento di un pregiudicato. Sarà rivisto il piano coordinato di controllo: "Priorità al presidio di alcune aree cittadine sensibili, in particolar modo nei weekend"

di **Stella Cervasio**

A 48 ore dalla sparatoria davanti a un bar della centralissima piazza Trieste e Trento si è tenuto un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura, uno dei palazzi istituzionali che distano pochi passi dal luogo dove la delinquenza ha spaventato i residenti e i clienti del locale. Il risultato è militari di "Strade sicure" nella piazza anche di notte e un incremento della sorveglianza nelle zone critiche dei weekend di movida.

Nel Palazzo di Governo la riunione, presieduta dal prefetto, Claudio Palomba, alla quale hanno partecipato il sindaco, Gaetano Manfredi con l'assessore alla Legalità e alla Sicurezza, Antonio De Iesu, il questore Alessandro Giuliano, il comandante provinciale dei carabinieri, Christian Angelillo e il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Gabriele Failla. Con loro, il capo della polizia metropolitana, Lucia Rea.

Al centro della discussione, il tema della sicurezza legato allo scorso fine settimana: la "stesa" e il ferimento di un pregiudicato in piazza Trieste e Trento, due episodi che solo le indagini in corso chiariranno se fossero collegati o no. Nella stessa notte del raid infatti

c'è stata la gambizzazione del pregiudicato 49enne che ha raccontato di essere stato ferito tre ore dopo, alle 5 del mattino, dal suo letto d'ospedale. L'uomo vive nel centro storico e sarebbe stato colpito a una gamba, proprio mentre da via Cesario Console raggiungeva la vicina piazza. Gli orari potrebbero coincidere, quello della sparatoria e quello del suo ferimento. Dal video-shock reso reso pubblico dal consigliere di Europa Verde Francesco Borrelli, si vede che tutti in piazza erano scappati e nessuno aveva avuto modo di capire che cosa stesse in realtà accadendo, si erano soltanto uditi i colpi di pistola. I due episodi sono collegati? Resta un mistero su cui la squadra mobile sta indagando in maniera serrata. Ma la sostanza non cambia: si spara in piazza Trieste e Trento e le sonore proteste degli imprenditori commerciali si sono fatte sentire subito. Le istituzioni rispondono con "un ulteriore incremento dei servizi di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e il prolungamento notturno del presidio fisso dell'esercito e comunque di una rimodulazione dei servizi svolti dal contingente "Strade Sicure". Sarà sottoposto a una revisione il piano coordinato di controllo del ter-

ritorio, "riservando priorità al presidio di alcune aree cittadine particolarmente sensibili, in particolar modo nei weekend". La prossima settimana è previsto un incontro con le associazioni di categoria "per definire moduli condivisi finalizzati ad incrementare la videosorveglianza e a contribuire al progetto "Mille occhi sulla Città", volto a migliorare la dotazione tecnologica delle sale operative degli istituti di vigilanza privata e a rafforzare la collaborazione fornita alle forze dell'ordine". Controlli più attenti anche su movida selvaggia con provvedimenti contro i bar che vendono alcol ai minori: il Comune sta procedendo ad inviare comunicazioni di avvio del procedimento di sospensione o revoca delle licenze in caso di violazione del divieto prescritto dall'articolo 10 del Testo Unico delle Leg-



Da pag. 1-124, 5-554

L'AVVENTURA

Bruno Majorano

Non il solito posto. Il Napoli United allenato da Diego Maradona Junior si presenta oggi alle 20 presso la basilica di Santa Maria della Sanità. Sì, perché da quest'anno «la seconda squadra di Napoli», come ci tiene a precisare il presidente Antonio Gargiulo, torna a giocare in città e in particolare allo stadio San Gennaro dei Poveri della Sanità. «Sono almeno 3 anni che aspettiamo che il campo della Sanità sia pronto. E dopo la ristrutturazione a cura dall'associazione Spaccanapoli insieme ad altre imprese il campo è finalmente pronto. Abbiamo davvero una struttura di altissimo livello», spiega ancora il presidente Gargiulo. All'evento in programma stasera parteciperanno anche Valerio Jovine e Dario Sansone del Foja per colorare l'appuntamento con la loro musica coinvolgente.

LA LOCATION

Il Napoli United è inserito nel girone A del campionato di Eccellenza e da anni rappresenta una solida realtà in Campania sia dal punto di vista sportivo che da quello culturale. «Entriamo in questo quartiere ma vogliamo anche dare qualcosa al quartiere. Ecco perché, ove possibile, cercheremo di collaborare con la Fondazione San Gennaro e con quelle del quartiere». Il primo passo è quello della presentazione della squadra presso la parrocchia del quartiere. «Abbiamo ottimi rapporti con il Sanità United che parteciperà con noi alla presentazione di oggi, e con padre Antonio Loffredo. Chissà, magari la nostra idea di presentare la squadra in una chiesa può diventare un esempio per il futuro anche per altre squadre. D'altra parte anche nelle periferie, dove mancano le istituzioni, lo sport e il parroco fanno sempre qualcosa per i ra-



LA SQUADRA Un momento degli allenamenti del Napoli United allenato da Maradona junior

Il Napoli di Maradona jr alla conquista della Sanità

► Oggi l'appuntamento con la squadra allenata dal figlio del Pibe il presidente Gargiulo: «Finalmente ritorniamo in città»

gazzi». E poi la scelta del quartiere Sanità è molto più che solo simbolica. «Il desiderio era tornare a Napoli era fortissimo, e farlo nel Rione Sanità ha un valore ancora più alto. Torniamo nel cuore della città e in quartiere che si è riqualificato alla grande e ha tanta voglia di riscatto e di sport. Per altro è abitato da tantissimi immigrati

«SPERIAMO DI AVERE TANTE PRESENZE SUGLI SPALTI: MAGARI ALL'INIZIO SOLO CURIOSI POI SARANNO TIFOSI»

IL TECNICO
Maradona jr
e in alto
la squadra
Napoli United



e questo è un elemento in più per ritenerlo perfetto per il Napoli United». Per altro nella rosa della squadra ci sono anche tre ragazzi che vivono nel Rione: Luciano Arciello, Sergio Barone Lumaga e Antonio Cardone e che di conseguenza faranno gli onori di casa al resto dei compagni.

IL PASSATO

La squadra lascia il campo di Mugnano dove ha giocato fino alla passata stagione e già si proietta a quello che verrà. «Siamo la squadra di Napoli e della città e aspettavo da tempo la possibilità di tornare. Abbiamo giocato sempre a Mugnano in un campo bellissimo dove siamo stati bene, ma chiara-

mente non è Napoli. Ecco perché sento di dover ringraziare il Comune di Mugnano: ci hanno fatto sentire a casa». L'esordio al San Gennaro dei poveri è previsto per sabato alle 15.30 contro Villa Literno. «Ma probabilmente giocheremo a porte chiuse in attesa che finiscano i lavori agli spalti. Poi, però, spero di riuscire a coinvolgere tanto pubblico per le gare a seguire. L'opportunità di giocare alla Sanità era da non perdere anche da un punto di vista di pubblico che riusciremo ad avere: magari all'inizio saranno curiosi e poi si appassionano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gi di Pubblica Sicurezza.

«Per l'episodio delle esplosioni di arma da fuoco in piena piazza - dice l'assessore De Iesu al termine del Comitato - il prefetto ha garantito una pattuglia dell'esercito anche di notte, e si sta studiando un sistema per far crescere l'impegno in piazza Trieste e Trento e nelle zone della movida. Finora la polizia municipale ha collaborato in maniera efficace con le altre forze di polizia, ma da gennaio, quando arriveranno più di 200 nuovi uomini, saranno impegnati dal Comune solo nel controllo territorio, uomini in strada che soprattutto nei weekend presidieranno anco-

ra più efficacemente i punti sensibili della città: la piazza colpita sabato notte, ma anche Mergellina, per citarne due». Dopo il Comitato, riunione strategica dei vertici, ci sarà a breve l'incontro al tavolo tecnico presieduto dal questore per decidere l'operatività.

***De Iesu: "In gennaio
arriveranno più
di 200 agenti
municipali e saranno
impegnati
nella vigilanza
sul territorio"***

L'ambiente

L'aria è inquinata e la Regione fa solo fumo

di **Gianfranco Nappi**

Il tema della qualità dell'aria che respiriamo è assunto come centrale per valutare la qualità più generale del nostro ambiente.

● *a pagina 14*

L'ambiente

Aria inquinata e la Regione fa solo fumo

di **Gianfranco Nappi**

Il tema della qualità dell'aria che respiriamo è assunto come centrale per valutare la qualità più generale del nostro ambiente, anche per i suoi effetti diretti sullo stato di salute.

“ Più sei esposto all'inquinamento da particolato fine, più è probabile che tu muoia di malattie cardiopolmonari o di cancro. L'effetto dipende dalla dose: per ogni aumento di 10 microgrammi di PM 2,5 per metro cubo di aria, i rischi di mortalità generica, cardiopolmonare o di cancro al polmone salgono del 4,6 e 8 % rispettivamente. La buona notizia è che l'effetto è reversibile: più una città si ripulisce dall'inquinamento, più alta diventa l'aspettativa di vita dei suoi abitanti....Il cittadino medio respira 10.000 litri di aria al giorno, aria sporca di fumo di tabacco, scarichi di auto, fuliggine del diesel, diossido di zolfo e di azoto e una manciata di altri inquinanti. Dieci anni di esposizione all'inquinamento atmosferico nelle città hanno ricadute sui polmoni quanto fumare un pacchetto di sigarette al giorno per ventinove anni.” (Da “Infiammazione” di Rupa Marya e Raj Patel, Feltrinelli 2022).

Il limite fissato dall'Europa è di 35 microgrammi per metro cubo per le PM10 e di 25 microgrammi per metro cubo di media annuale per le PM2,5. Le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono ancora più restrittive: rispettivamente 20 e 10.

L'ultimo rapporto di Legambiente ci ha detto che nel 2021 31 città italiane hanno sfiorato il limite di 35 per le PM10, tra cui Milano, per 37 giorni, Torino per 36, Alessandria per 35...

Sono dati abbastanza noti che già sono allarmanti. Quello su cui invece non si discute per niente è che anche la Campania ha una sua Pianura Padana, dal punto di vista dei livelli di inquinamento dell'aria, cosa perfino diversa dalla "nota" Terra dei Fuochi: il bacino che da Nola va a Pomigliano ed Acerra e poi verso Volla a sud e il Casertano a nord. Qui i dati di rilevamento delle centraline dell'Arpac sono più che preoccupanti, così come una tenace azione di informazione e denuncia, per quanto del tutto inascoltata, portata avanti dall'associazione Medici per l'Ambiente guidata dal dottor Gennaro Napolitano ha messo in luce in questi mesi.

Le centraline ovviamente non sono poste in ogni Comune, ma distribuite per aree intercomunali. È così che quest'anno una di quelle di Acerra ha sfiorato per le PM10 per 48 giorni il limite; Pomigliano 45, San Vitaliano 51, Volla 69.

Per le PM2,5 la media è al limite dei 20 microgrammi per metrocubo di media annua: tra il poco sotto e il poco sopra e quindi, se prendiamo a parametro il limite Oms, che è il più "tutelante" per la salute, siamo al doppio di sfioramento dei limiti.

Siamo ben oltre i livelli della Pianura Padana.

Trovo questo dato enorme.

E sarebbe anche di grande utilità una analisi epidemiologica per capire in quest'area come ha agito il Covid, se in modo uniforme alle altre aree della Regione. Ci sarebbe materia per porre mano ad una decisa azione di individuazione delle cause fondamentali dell'inquinamento e per un programma di intervento

radicale (a cominciare da una vera politica per il trasporto pubblico e di lotta al consumo e al degrado del suolo in una delle aree più densamente abitate del paese), per la tutela della qualità dell'aria e della salute: non ve ne è traccia.

La Regione batte un colpo deciso? O anche qui finisce come lo scandalo della discarica Resit di Giugliano, diventata nel giro di pochi anni esempio di studio come modello di recupero ambientale e poi repentinamente restituita a terreno di degrado e di scorribande malavitose nel disinteresse più totale della stessa Regione in un rimpallo classico di responsabilità con la città Metropolitana e nel comodo scarico sul Comune... Per finire, dal 18 agosto l'Arpac non fornisce più dati validati sul suo sito. Cosa è successo? Anche qui, mistero. C'è stato un attacco hacker? Cosa sta succedendo? Fatto sta che dunque non solo non vi è traccia della pianificazione di una strategia di intervento, ma da oltre venti giorni, sono scomparsi anche i dati di informazione. Cose normali per la Campania? Non ci rassegniamo. No, non può essere questa la normalità.

Inclusione, per 14 giovani disabili primo giorno di lavoro al Comune

ERCOLANO
Carla Cataldo

Hanno varcato il palazzo di città di Corso Resina alle otto in punto. Gli occhi gli brillavano e il cuore era pieno di gioia e con un pò di paura per quella nuova sfida, hanno raggiunto la stanza del sindaco **Ciro Buonajuto** che era lì per accoglierli nel loro primo giorno di "lavoro". Il primo cittadino ha aperto le porte del Comune di Ercolano ad altri 14 giovani diversamente abili selezionati attraverso un tirocinio retribuito istituito con **Garanzia Giovani**. Il programma è riservato agli under 35 senza lavoro e non impegnati in un corso di studi o formazione professionale. L'amministrazione comunale di Ercolano ha deciso di dare questa opportunità a 20 ragazzi diversamente abili. I primi sei hanno iniziato il loro stage a giugno. Gli altri 14 sono stati inseriti negli organici degli uffici di anagrafe, turismo, politiche sociali, finanze e anche all'interno della segreteria del sindaco. Un'opportunità che que-

sti ragazzi avevano cercato e sognato tante volte ma senza successo. Ieri il loro sogno si è realizzato. Un progetto che ha preso forma grazie all'ausilio di **Mestieri Campania-Agenzia per il lavoro** autorizzata dal Ministero e accreditata dalla Regione Campania per l'erogazione di servizi per il lavoro. Una realtà che ha come obiettivo principale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate che ha supportato l'amministrazione durante il percorso di reclutamento dei ragazzi. «Riuscire ad avvicinare persone con disabilità al mondo del lavoro è una vittoria per l'intera comunità - dice **Giovanpaolo Gaudino**, presidente di **Mestieri Campania** - Vedere la gioia negli occhi di ragazzi che, con sempre maggiori difficoltà, riescono ad avere esperienze del genere è lo stimolo che ci permette, insieme ad

amministrazioni come quella del Comune di Ercolano, di costruire sempre più percorsi inclusivi».

L'OCCASIONE

Una grande opportunità per i 14 nuovi dipendenti, costretti a fare i conti con un mondo del lavoro sempre meno attento alle esigen-

ze delle persone con disabilità. Come accaduto a un giovane poco più che ventenne coinvolto nel progetto. Lui a causa di un problema all'udito non è riuscito mai a fare il suo ingresso nel mondo del lavoro, messo sempre da parte. Un altro ragazzo, per un difetto cardiaco congenito, si è visto strappare sotto gli occhi il contratto che aveva siglato con un'azienda poco prima. La scelta di aprire le porte del Comune a questi ragazzi è un grande segnale, come sottolinea lo stesso sindaco **Ciro Buonajuto**. «Continuiamo insieme a scrivere pagine di integrazione dando forma e sostanza a una straordinaria esperienza che arricchirà non solo i ragazzi, ma tutti quanti noi. Grazie al progetto di **Garanzia Giovani** portiamo avanti un'esperienza di cittadinanza attiva, potendo contare su un programma di inclusione reale che garantisce le medesime possibilità di accesso degli altri ragazzi».

**I PRIMI SEI HANNO
INIZIATO A GIUGNO
IL TIROCINIO
NEL PROGETTO
GARANZIA GIOVANI
PER GLI UNDER 35**

Le grandi banche in campo: da Unicredit, Intesa e Bpm 12 miliardi per pmi e famiglie

GLI INTERVENTI

ROMA Accanto agli 8-10 miliardi che il governo si appresta destinare a imprese e famiglie con il nuovo decreto Aiuti, le grandi banche italiane si sono attivate con piani di sostegni robusti: 12 miliardi complessivi da Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banco Bpm. «Stiamo mettendo a disposizione un plafond di 5 miliardi di euro di nuovi finanziamenti per sostenere le imprese italiane», ha detto ieri Andrea Orcel, ceo di Unicredit, nel corso di una conferenza stampa convocata d'urgenza. «Inoltre concederemo la sospensione dei pagamenti della rate sui finanziamenti a imprese e famiglie consentendo flessibilità di spesa per i clienti privati per un valore complessivo di circa 3 miliardi. Ciò significa che stiamo impegnando complessivamente 8 miliardi di euro per sostenere l'economia italiana». Orcel ha spiegato che l'iniziativa è finalizzata a dimostrare «la grande volontà di sostegno al nostro Paese in un momento difficile come quello attuale». Nel primo semestre Unicredit ha erogato in Italia 17 miliardi su 52 totali.

Più mirata l'iniziativa di Intesa Sanpaolo, comunicata sempre ieri, «per supportare le pmi, l'agribusiness e il terzo settore ad affrontare i maggiori costi legati ai rincari energetici e favorire investimenti in

energie rinnovabili: sono gli obiettivi del nuovo plafond di 2 miliardi».

PREVISIONI NEGATIVE

Questa somma si aggiunge ai 32 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine a famiglie e imprese del paese concesso nel 1° semestre 2022. La banca guidata da Carlo Messina «conferma il proprio sostegno alle imprese con ulteriori misure che fanno leva anche su quanto già messo a disposizione dallo Stato tramite le garanzie pubbliche». I 2 miliardi di ieri sono «una misura straordinaria a supporto dei cicli di produttività che risentono della crisi energetica, economica e geopolitica e rientra nel quadro delle iniziative a supporto del Pnrr e si focalizza su uno dei pilastri del più ampio programma di interventi per le imprese di Intesa Sanpaolo, Motore Italia».

Da parte sua, in serata Banco Bpm guidato da Giuseppe Castagna, oltre ai 3 miliardi già stanziati a marzo per sostenere le imprese nel contenimento degli effetti del caro energia e delle materie prime, ha rinnovato il plafond per finanziamenti a breve e medio termine, anche assistiti da garanzie pubbliche, aumentandone di 2 miliardi la capienza. Piazza Meda attiva finanziamenti di scorte e materie prime a condizioni finanziarie e tecniche particolarmente favorevoli. «In questa difficile congiuntura, Bpm intende essere di aiuto a tutti i segmenti di imprese, incluse le realtà del Terzo Settore, costrette a impe-

gnare risorse sempre più rilevanti per far fronte ai fabbisogni energetici» si legge nella nota.

Tale plafond, che rappresenta una risposta concreta e immediata per superare le criticità del momento e supportare le economie dei territori, potrà inoltre beneficiare del contributo riveniente dagli strumenti messi a disposizione dal decreto Aiuti attraverso Sace e il Fondo Centrale di Garanzia.

Tornando a Unicredit, Orcel ha anche spiegato «di non riscontrare al momento dati di deterioramento sotto il profilo creditizio» ma la previsione è che «la situazione peggiorerà» a causa dei rincari energetici e in generale dell'inflazione. «Continuiamo a vedere nei comportamenti dei clienti in difficoltà, preoccupazione e incertezza - ha proseguito il banchiere - ma non stiamo vedendo un significativo deterioramento o un materiale cambiamento nelle dinamiche del credito o della morosità». Per il banchiere romano «non si vede ancora molto ma è normale aspettarsi che la situazione peggiorerà e quindi vogliamo intervenire con aiuti prima che questo stress tocchi pesantemente famiglie e imprese». Infine Orcel ha offerto la sua opinione sulla copertura del decreto Aiuti: «È difficile commentare un eventuale scostamento di bilancio, ma credo in generale che bisogna stare attenti a come lo si gestisce».

Rosario Dimito

Assistenti sociali aggrediti il Comune corre ai ripari «Subito un monitoraggio»

L'INTERVENTO

Giuliana Covella

Assistente sociale della I Municipalità aggredita da una nota tiktokker, il Comune scende in campo per la sicurezza di una categoria che in tutta Napoli «conta appena 210 lavoratrici», come fa sapere l'assessore al welfare Luca Trapanese. L'Amministrazione comunale, a seguito dei recenti gravi attacchi ricevuti da una delle sue operatrici, ha deciso così di effettuare una «ricognizione» presso i servizi sociali delle dieci Municipalità, al fine di registrare le criticità che chi opera nel settore è costretto ad affrontare «nell'esercizio del suo complesso e delicato compito istituzionale». Un'attività di ricognizione che nasce dagli ultimi fatti di cronaca, ma

anche dalle esigenze sempre più impellenti di una categoria, che non sempre viene tutelata nello svolgimento del proprio lavoro. Per questo l'intervento programmato dal Comune sarà volto «a mappare le necessità dei singoli territori in termini non solo di fabbisogno del personale, ma anche di trasporto e strumentazione logistica», in modo da trovare soluzioni rispondenti alle specifiche esigenze attraverso il diretto confronto con gli assistenti sociali che operano in prima linea, cercando sempre di fornire alla cittadinanza interventi quanto più efficaci ed efficienti possibili.

I BISOGNI

Spesso riescono a oltrepassare la soglia delle tante case a cui fanno visita oltre il dovuto. Riuscendo ad entrare nella vita delle persone di cui si fanno carico,

spesso abbandonate dai loro stessi familiari. Ma con rischi e disagi a cui non sempre riescono a far fronte, non avendo gli strumenti adatti. Calci, pugni e insulti sono il minimo che spesso sono costretti a subire i 210 assistenti sociali del Comune che macinano chilometri ogni giorno da un quartiere all'altro della città. Situazioni di povertà assoluta, di disagio psichico, di contesti sociali fatti il più delle volte di casi di dispersione scolastica, violenza domestica e abbandono totale di minori. Come quello che ha riguardato di recente un assistente sociale operativa sul territorio della I Municipalità (che abbraccia zone «calde» come il Pallonetto di Santa Lucia e i Quartieri Spagnoli), che è stata aggredita per aver fatto null'altro che il proprio dovere. Lavoratrici (perché si tratta per lo più di personale di sesso femminile) che, come



se non bastasse, svolgono il loro lavoro in uffici che spesso non sono quelli loro assegnati oppure in stanze anguste e inadeguate.

IL COMUNE

Non solo solidarietà dunque da

SCATTA LO SCREENING DOPO LA VIOLENZA CONTRO UNA IMPIEGATA CHE HA REVOCATO LA POTESTÀ GENITORIALE A UNA INFLUENCER

parte di Palazzo San Giacomo, ma un atto concreto verso i bisogni dei servizi sociali. «L'Amministrazione comunale, attraverso l'assessore alle politiche sociali Luca Trapanese e la direttrice dell'area welfare Maria Rosaria Cesarino - si legge in una nota - ha ribadito alla presenza del presidente dell'Ordine degli assistenti sociali Gilda Panico - dopo aver mostrato vicinanza nell'immediatezza dei fatti, la piena solidarietà e la propria vicinanza all'assistente sociale della I Municipalità e a tutta la categoria, per l'ingiusto attacco subito nell'esercizio della sua pubblica funzione in nome e

per conto dell'ente e su mandato della competente autorità giudiziaria». L'occasione è stata la visita di ieri nella sede di piazza Santa Maria degli Angeli, che ha dato modo di condividere con il servizio sociale l'attività da questi intrapresa in anni di presa in carico del nucleo per il quale si è avuto «l'inqualificabile attacco», avendo modo di constatare come per il nucleo familiare in questione, «da parte di tutte le istituzioni e le professionalità coinvolte, si siano messe in campo tutte le risorse e gli interventi a disposizione per supportarlo nel superamento delle proprie criticità». «Contiamo di rivedere i bisogni degli assistenti sociali - ha detto Trapanese - per riqualificare la loro funzione, perché sono il nostro braccio operativo sul territorio. Tre le direzioni su cui interverremo: sicurezza, poiché spesso non sanno ciò che trovano entrando nelle case; trasporto, dato che non hanno un mezzo proprio rispetto all'esigenza dell'utente che può essere un anziano in una Rsa o un minore in una casa famiglia. Visite e interventi che faremo in tutte e dieci Municipalità», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi psicologici post-Covid «Sostegno per 1600 famiglie»

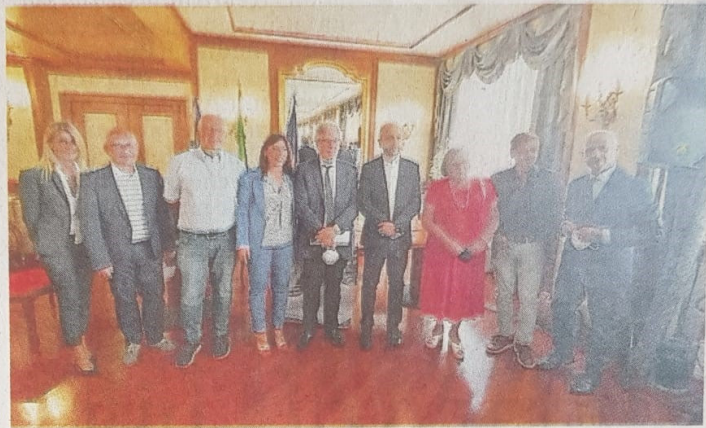
L'INIZIATIVA

Dario De Martino

Oltre 800mila euro messi in campo e ben 1.600 famiglie campane in difficoltà pronte a poter utilizzare la misura. Consiglio regionale, ordine degli psicologici, pediatri e medici di base coinvolti nel progetto. Tutti uniti per combattere i disagi psicologici ai minori dovuti alla post-pandemia. Questo il progetto frutto dell'intesa raggiunta tra la Regione Campania e l'Ordine degli psicologi. Il percorso di assistenza psicologica è rivolto ai minori dai 3 ai 18 anni nati in contesti di famiglie in svantaggio socioeconomico. Lockdown e restrizioni, infatti, sono stati ancor più pesanti per i più piccoli, a maggior ragione se in condizioni di disagio familiare.

IL PERCORSO

Saranno i medici di base e i pediatri a valutare la necessità di inserimento dei loro pazienti nel percorso. In quel caso, attraverso i loro medici di riferimento, le famiglie potranno accedere a un voucher per un massimo di dieci incontri con uno psicologo e avranno la possibilità di scegliere liberamente il professionista da una short list già disponibile sul sito dell'Ordine. Sono già oltre il migliaio i professionisti che si sono resi disponibili. Il progetto, realizzato in Campania prima che in ogni altra Regione, è stato presentato ieri nel corso di un'iniziativa che si è tenuta nella sala Nassirya del palazzo del Consiglio regionale, organizzata dalla consigliera regionale Bruna Fiola. È stato un suo emendamento al collegato alla Legge di



LA PRESENTAZIONE La conferenza per il sostegno psicologico

stabilità a permettere il via libera alla misura. «È una misura a "burocrazia zero", in quanto le famiglie potranno rivolgersi direttamente al loro pediatra o al medico di base e saranno questi ultimi ad attivare la misura. Niente domande, niente attese, niente documentazione da preparare, solo il consiglio e il supporto del proprio medico», esulta la Fiola per il via all'iniziativa su cui tanto si è spesa. Per il presidente dell'ordine degli psicologi Armando Cozzuto «si tratta di una misura concreta e immediatamente spendibile a favore dell'infanzia e delle famiglie in condizioni di svantaggio socioeconomico. Con questo progetto vogliamo aiu-

tare le fasce sensibili della popolazione, come i ragazzi, gli adolescenti e le famiglie, che necessitano di un sostegno soprattutto dopo il Covid e dopo tutte le limitazioni forzate e l'assenza di spazi relazionali e sociali fondamentali per il benessere psicofisico dei nostri ragazzi». Il vicepresidente della commissione bicamerale Infanzia e Adolescenza, Paolo Siani, ha concluso la giornata parlando di «modello campano» per il procedimento snello e rapido che ha portato al raggiungimento dell'obiettivo. Fondamentale, per la riuscita del progetto, sarà il contributo dei medici di base. Nel corso del dibattito hanno dato la loro piena disponibilità e sostegno al piano la dirigente provinciale Fimmg Pina Tommasielli, il segretario provinciale della Fimp Benevento Vincenzo Caruso, il segretario regionale dell'Acp Campania Daniele De Brasi, il segretario della Sip Campania Massimo Ummarino e il segretario provinciale della Cipe Napoli, Michele Saviano.

**OK DALLA REGIONE
ALL'EMENDAMENTO
PROPOSTO DA FIOLA
PATTO CON I PEDIATRI
E 800MILA EURO
PER I MINORI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA